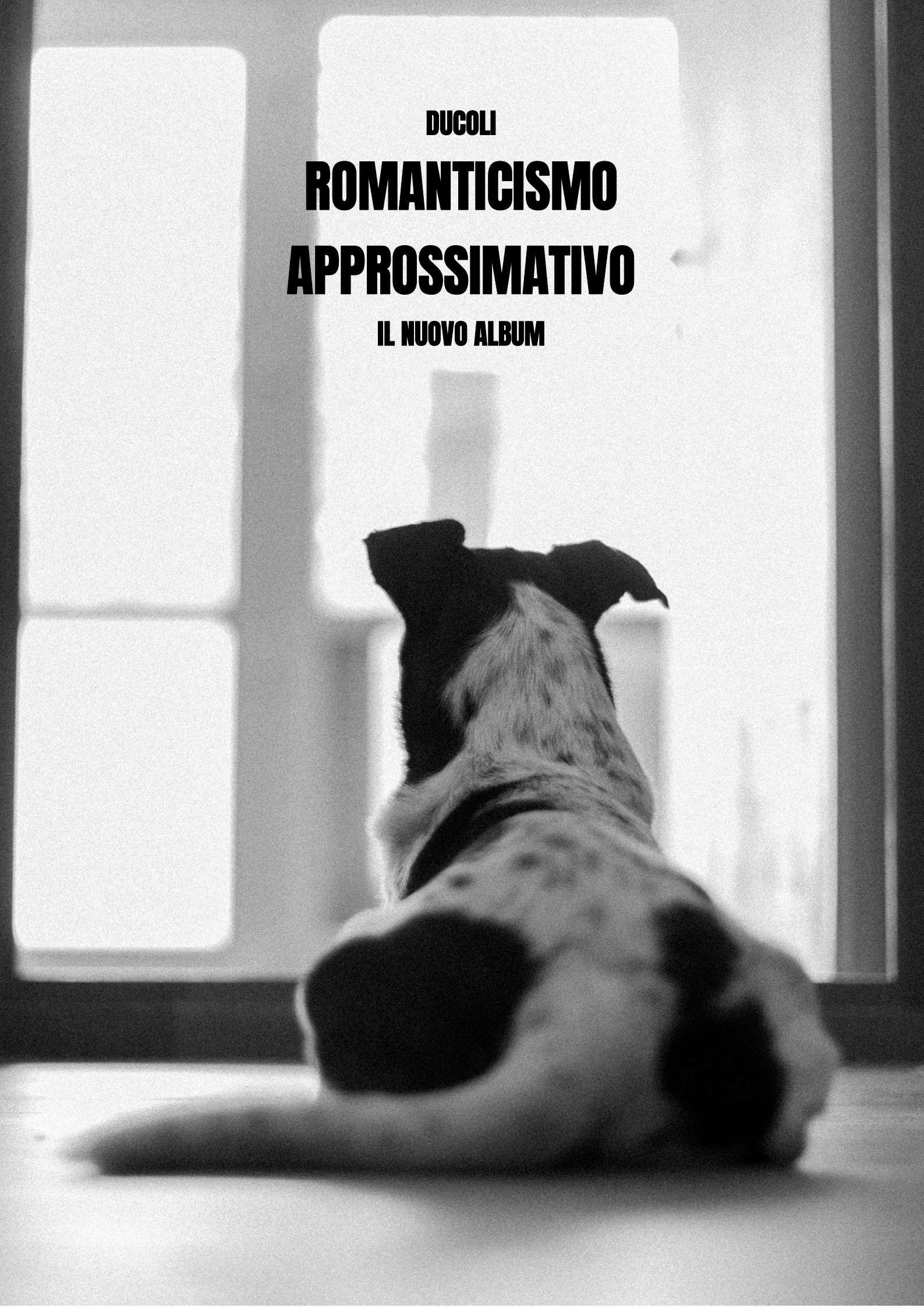
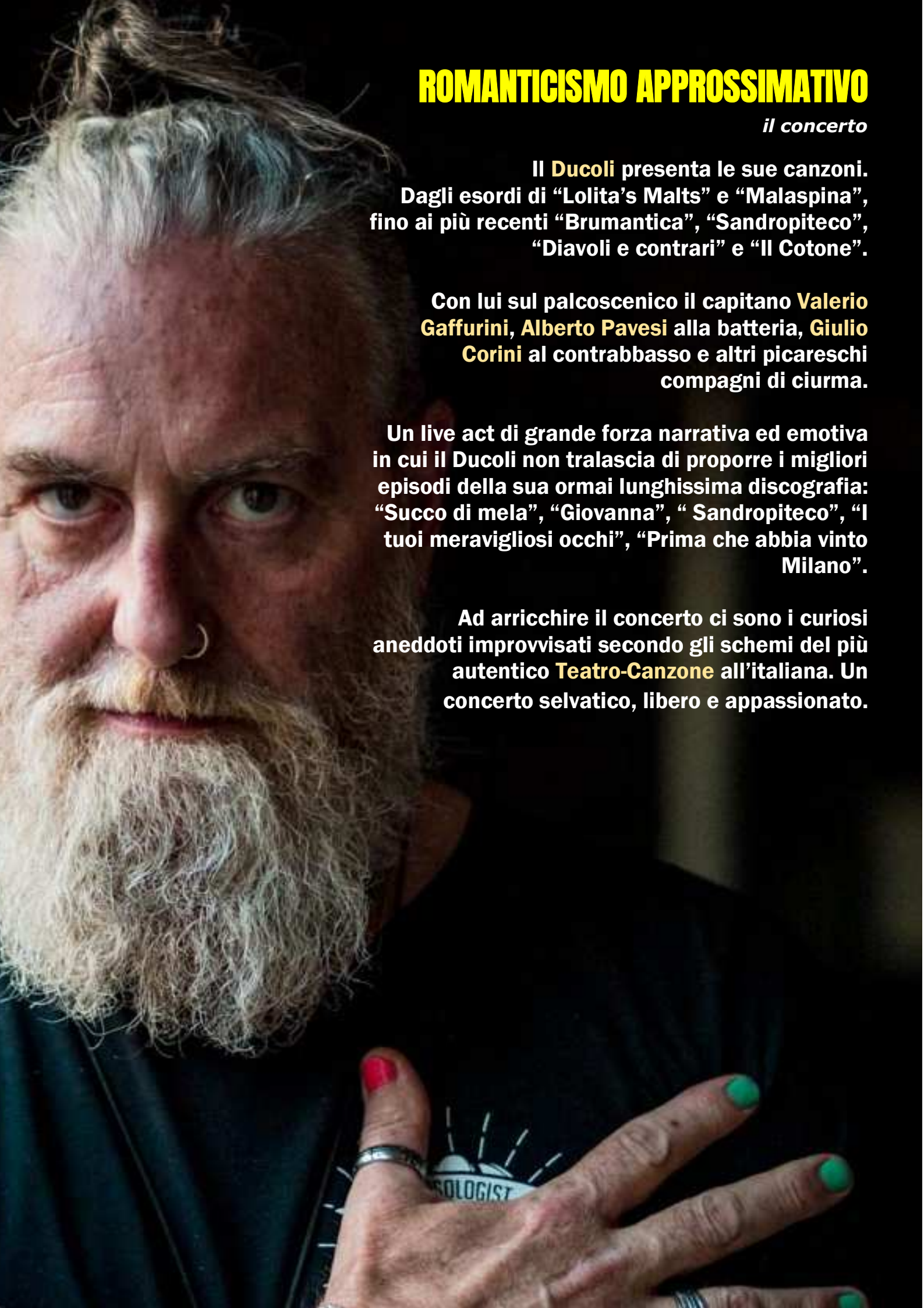

DUCOLI
ROMANTICISMO
APPROSSIMATIVO
IL NUOVO ALBUM



ROMANTICISMO APPROSSIMATIVO

il concerto

Il Ducoli presenta le sue canzoni. Dagli esordi di “Lolita’s Malts” e “Malaspina”, fino ai più recenti “Brumantica”, “Sandropiteco”, “Diavoli e contrari” e “Il Cotone”.

Con lui sul palcoscenico il capitano Valerio Gaffurini, Alberto Pavesi alla batteria, Giulio Corini al contrabbasso e altri picareschi compagni di ciurma.

Un live act di grande forza narrativa ed emotiva in cui il Ducoli non tralascia di proporre i migliori episodi della sua ormai lunghissima discografia: “Succo di mela”, “Giovanna”, “ Sandropiteco”, “I tuoi meravigliosi occhi”, “Prima che abbia vinto Milano”.

Ad arricchire il concerto ci sono i curiosi aneddoti improvvisati secondo gli schemi del più autentico Teatro-Canzone all’italiana. Un concerto selvatico, libero e appassionato.

il nuovo album di **ALESSANDRO DUCOLI**

Il nuovo capitolo della discografia del cantautore camuno aggiunge suoni ed emozioni a quello che ormai è riconosciuto essere come genere musicale a tutti gli effetti: il *Romanticismo approssimativo*.

In un vorticoso *Grammelot di stati d'animo*, prima accesi e solari, poi scuri e crepuscolari, e poi altro, ma sempre comunque *sbagliati*, ecco una perla di *Teatro-cantato* che prosegue le burrascose scorribande amorose ormai marchio di fabbrica del "sovra-dinamico" duo *Ducoli-Gaffurini*.

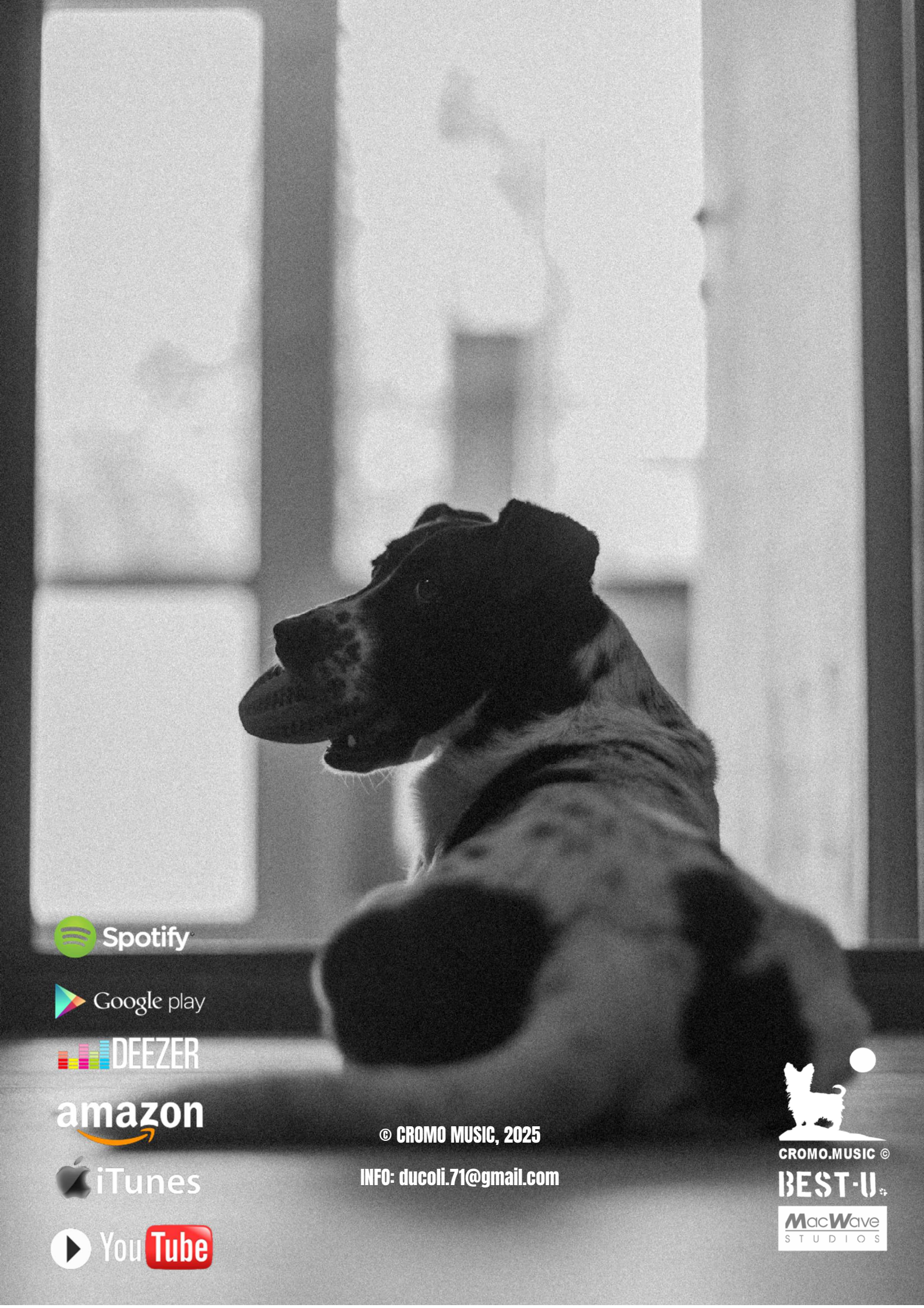
Prodotto da Paolo Costola dei MacWaves Studios e dalla Cromo Music, è stato arrangiato da Ducoli (voce) e da Gaffurini (piano), in collaborazione con Alberto Pavesi (batteria e percussioni), la Paul Von Rippe Orchestra (cori), Giulio Corini (contrabbasso), Paolo Malacarne (tromba) e dello stesso Costola (chitarre e basso).

La veste grafica è arricchita dai portfolio fotografici di Andrea Zampatti e Wladimir Zaleski.

(…) L'incipit swingato e sinuoso di ***Cleopietra***, ironica *love chronicles* di approccio "storico-gnomico", *viene subito spostato di rotta verso la crepuscolare e splendida* ***La frescura***. *Nemmeno il tempo di riprendersi, e si torna al ritmo con una* ***Io devo tornarmene a casa*** *di piena forma "ducolesca". Un brano che ci dimostra quali e quante frecce ci siano le nella faretra di questi strampalati cavalieri di ventura. Si tratta di tre brani che sembrano quasi attendere* ***Cambiare mestiere*** *(forse il capolavoro del disco).* ***Il tuo regalo*** *è un brano "allegro ma non troppo" di perfetta scuola canzoniera, proposto quasi per confondere perché, nemmeno il tempo di riprendere fiato che si viene rimessi di nuovo in guardia dalla rilettura di uno dei classici di Richard Galliano:* ***Spleen***. *Altro brano assoluto è* ***La bella malattia***, *l'unico proposto nella formula piano e voce. Si tratta di un altro autentico capolavoro come il successivo* ***Gli alberi diventano disegni***. *Ancora atmosfere swing in* ***Cose da dire alla sera*** *e poi la chiusura quasi folk-ballad di* ***L'ultimo sole***.

C'è molta classe in questo album. È suonato e prodotto meravigliosamente, con attenzione e devozione assoluta per la forma canzone. Ogni singola nota sembra accompagnare la voce sempre più importante di un cantautore di livello assoluto che continua orgogliosamente a sostenere di avere più fame che fama.

(Maximilian "The Flying" Dutchman; Rock Files 418; Lisbona; feb 25)



© CROMO MUSIC, 2025

INFO: ducoli.71@gmail.com

CROMO.MUSIC ©
BEST-U
MacWave STUDIOS